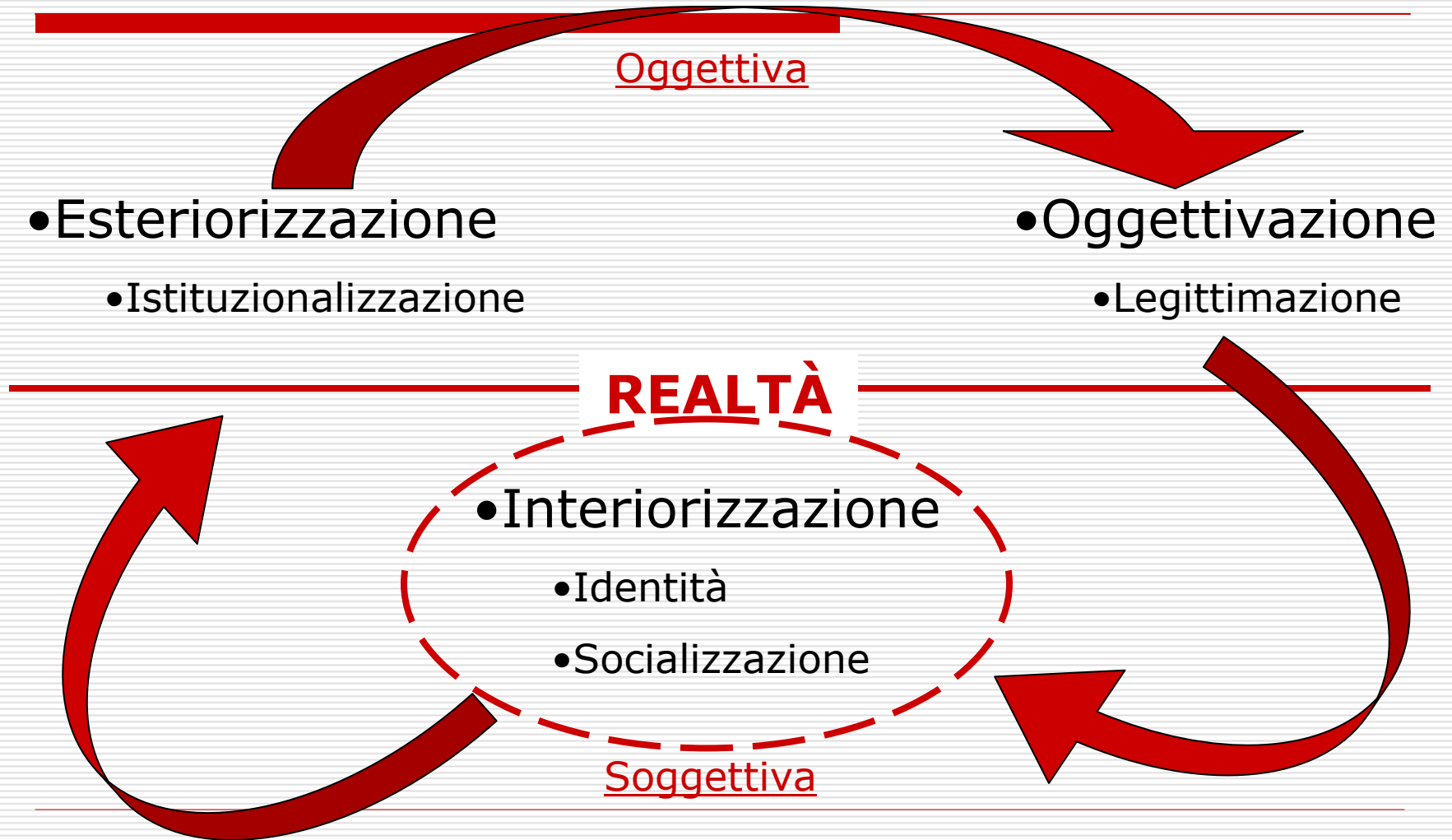


# La dialettica della realtà sociale



# La socializzazione

---

- ❑ La socializzazione è il terzo momento della dialettica della realtà sociale.
  - ❑ Riguarda il modo con cui l'individuo si riappropria della realtà oggettiva, interiorizzandola.
  - ❑ Il punto di partenza del processo di socializzazione è l'interiorizzazione, cioè **la percezione o l'interpretazione immediata di un evento oggettivo come esprimente un significato.**
-

# La socializzazione

---

- L'interiorizzazione è la base per la comprensione dell'altro e del mondo in quanto realtà significativa.
  - Questo significa che l'individuo non crea autonomamente significati ma che subentra in un mondo che già esiste.
  - Interiorizzare i significati significa *capire* il mondo del mio interlocutore. Così il suo mondo diventa anche il mio mondo. Abbiamo una base condivisa di significati.
-

# La socializzazione

---

- Tutto ciò avviene attraverso il processo della
    - **socializzazione: l'insediamento completo e coerente di un individuo nel mondo oggettivo di una società o di un suo settore.**
-

# La socializzazione

---

- Distinguiamo due tipi di socializzazione:
    - **Socializzazione primaria:** quella che un individuo intraprende nella prima infanzia e gli permette di diventare membro di una società;
    - **Socializzazione secondaria:** ogni processo successivo che introduce un individuo già socializzato in nuovi settori del mondo oggettivo della società.
-

# La socializzazione primaria

---

- Ogni individuo nasce in una struttura sociale oggettivata alla quale viene socializzato da persone che gli sono imposte. Le definizioni della situazione che gli vengono veicolate diventano per l'individuo realtà oggettiva.
  - La socializzazione primaria implica un processo di identificazione, emotivamente caricato, con l'altro significativo che veicola la realtà a cui sono socializzato.
-

# La socializzazione primaria

---

- ❑ Il bambino si identifica con le persone che influiscono su di lui, ne assume i ruoli e gli atteggiamenti, cioè li interiorizza e li fa propri.
  - ❑ Compiendo questa operazione, il bambino si appropria del mondo degli altri, esterno ad esso.
  - ❑ Questo mondo si configura come IL mondo, non è uno dei mondi possibili, ma l'unico possibile.
    - Il mondo interiorizzato nel corso della prima socializzazione è molto più saldamente radicato nella coscienza di quanto lo siano altri mondi.
-

# La socializzazione primaria

---

- Attraverso questa appropriazione del mondo degli altri, di quel mondo esterno alla coscienza il bambino sviluppa:
    - una propria identità personale
      - *Io sono Marco Rossi.*
    - una identità sociale
      - *Se sono Marco Rossi, significa che sono inserito in un preciso posto nel mondo.*
-



# La socializzazione primaria

---

- Attraverso la socializzazione primaria il bambino astrae progressivamente la propria coscienza dai ruoli e dagli atteggiamenti concreti verso i ruoli e gli atteggiamenti generali.
    - Ex. L'apprendimento delle norme
      - *La mamma è in collera con me;*
      - *La mamma è in collera con me ogni volta che rovescio la minestra;*
      - *Tutti sono in collera con me quando rovescio la minestra;*
      - ***Non si rovescia la minestra.***
-

# La socializzazione primaria

---

- Questa progressiva astrazione può essere definita come la formazione dell' "**Altro generalizzato**" che consente agli individui di identificarsi con una generalità di altri, con una società.
  - La formazione dell'Altro generalizzato è una fase cruciale della socializzazione poiché implica:
    - L'interiorizzazione della società in quanto tale;
    - L'interiorizzazione della realtà oggettiva istituita nella società;
    - L'affermazione soggettiva di una identità coerente e continua.
-

# La socializzazione primaria

---

- Quando l'Altro generalizzato è cristallizzato nella coscienza individuale si instaura un rapporto simmetrico tra realtà oggettiva (ciò che è reale all'esterno di me) e realtà soggettiva (ciò che è reale per me).
-

# La socializzazione secondaria

---

- La socializzazione secondaria è una necessità delle società differenziate ed avviene nel corso della vita degli individui.
  - In essa l'individuo interiorizza sottomondi istituzionali, in un certo senso è l'acquisizione della conoscenza legata ai ruoli.
-

# La socializzazione secondaria

---

- Se la socializzazione primaria inserisce un individuo nella società, la socializzazione secondaria lo “specializza”.
    - Questo significa che la s. secondaria presuppone la s. primaria che abbia formato un Io (in grado di apprendere i ruoli) e un mondo sociale già interiorizzato (quello in cui posizionare il ruolo da apprendere).
  - Si pone quindi il problema della coerenza tra prima e seconda socializzazione.
-

# La socializzazione secondaria

---

- La socializzazione primaria necessita di una identificazione emotiva con gli altri significativi, la secondaria può fondarsi sul semplice grado di identificazione riscontrabile in ogni forma di comunicazione
    - È necessario amare i propri genitori ma non il proprio datore di lavoro.
-

# La socializzazione secondaria

---

- L'altro è un semplice "mediatore funzionale" della realtà, è mediatore di un mondo tipico di uno specifico contesto istituzionale. Nella socializzazione primaria l'altro è mediatore della realtà *tout court*.
-

# La socializzazione secondaria

---

- I ruoli della socializzazione secondaria sono caratterizzati da anonimia.
    - I genitori sono unici, i colleghi di lavoro possono essere molti e diversi nel corso della vita.
  - La socializzazione secondaria avviene per il tramite di personale specializzato, quanto più è specializzata la realtà da socializzare.
    - Ex. i diversi ruoli degli insegnanti nei diversi gradi scolastici
-